

preferito che, ad imitazione di quanto stabilito per i lavori teatrali, si seguisse una linea opposta: ossia, invece di supporre che tutti siano visibili ai minori, indicando espressamente quelli che non lo sono, sarebbe stato meglio non ammetterli se non quando viene espressamente indicato che il film è visibile anche ai minori di 18 o di 14 anni: l'impressione psicologica sarebbe stata del tutto differente.

Nemmeno la nuova legge sulla censura, quindi, è perfetta.

La cosa non sorprende, trattandosi di opera umana.

Meno ancora sorprende se si tien conto che siamo in democrazia, che in democrazia conta la composizione del Parlamento e che nell'attuale Parlamento italiano la censura conta pochissimi amici.

Comunque, di fronte alla nuova legge, compito del clero non è di disinteressarsi o di recriminare sterilmente, ma di sviluppare tutta la sua azione perchè nei suoi lati buoni la legge operi davvero, in quelli cattivi, invece, non operi o venga mutata quanto prima.

Solo in questo modo si concorre effettivamente al bene della nostra gente ed alla salvezza del suo senso morale.

Sac. Prof. GIOVANNI BATTISTA GUZZETTI

Presenza del Sacerdote nella scuola italiana

Per oltre mezzo secolo, in seguito all'ostracismo dato all'insegnamento religioso, il sacerdote fu escluso da tutte le scuole sia elementari che medie. Oggi invece per molte circostanze, e in particolare in virtù dei Patti Lateranensi, il sacerdote può essere presente nella scuola materna, nella scuola elementare, nelle medie, nei doposcuola, nei patronati scolastici, nelle varie organizzazioni d'insegnanti e di studenti.

L'estensione che va prendendo in Italia l'istruzione elementare e la post-elementare fino ai 14 anni, la fortuna che il ministro di Dio possa seguire i giovani nelle scuole secondarie fino alla soglia dell'università, esigono che il problema della presenza del sacerdote sia vagliato in tutta la sua importanza, affinchè la preziosa conquista non venga frustrata o dall'insufficiente preparazione di coloro che dovranno impartire l'insegnamento religioso o perchè i catechisti non impieghino quello zelo e quella prudenza che sono indispensabili nell'adempire una mansione delicatissima, o perchè si perdono buone occasioni per esercitare un santo apostolato anche fuori delle aule scolastiche.

Il Rev.mo Mons. Pasquale Margreth, Preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine e Consulente tecnico dell'Ufficio Scolastico presso la Sacra Congregazione dei Seminari e Università degli studi, ha raccolto in un volumetto intitolato « Presenza del Sacerdote nella scuola italiana » pubblicato nella serie *Psychologica delle Edizioni Paoline*, quelle nozioni che sono oggi indispensabili a conoscersi da tutti i sacerdoti qualunque sia il loro campo di lavoro o in cura d'anime, o nell'insegna-

mento o nelle Associazioni di A. C., o nelle organizzazioni sociali ecc.

Dopo aver ricordato la lotta del laicismo massonico dal 1870 in poi, per imprimere alla scuola italiana un carattere di agnosticismo religioso e, in contrapposto, quale grande valore abbia la conquista del ritorno di Cristo nella scuola elementare e secondaria, l'Autore illustra le disposizioni impartite dall'Autorità Ecclesiastica e dalle Autorità Governative, perchè l'insegnamento della religione sia veramente fruttuoso.

Il sacerdote entra nella scuola secondaria non già come un intruso, ma alla pari degli altri insegnanti con gli stessi doveri e diritti; resta però sempre alla dipendenza dell'Autorità Ecclesiastica per quanto concerne l'ortodossia del suo insegnamento, la durata dell'incarico, lo svolgimento del programma.

Mancando però la sanzione del voto, il catechista deve imporsi con le sue particolari doti di scienza, di didattica, di zelo e di virtù; tutte queste qualità indispensabili sono illustrate dall'Autore in forma breve, sobria, ma efficace.

Tre capitoli del volumetto sono dedicati alla presenza del sacerdote nella scuola elementare, come ispettore nella vigilanza sull'insegnamento impartito dai maestri, come docente delle venti lezioni prescritte per le classi III, IV, V e per l'indispensabile collaborazione, quando è in cura d'anime, con gli insegnanti delle scuole stesse.

L'Autore riporta le disposizioni legislative, le Istruzioni della Sacra Congregazione del Concilio e del Ministero della P.I. e vi aggiunge norme e consigli pratici, utilissimi perchè non siano varcati i limiti della competenza fissata al sacerdote e perchè, d'altra parte, non si trascuri quello che è consentito dalla legge e richiesto dal bene degli alunni.

Non manca nel volumetto quella particolare trattazione della presenza del sacerdote nella scuola materna, argomento di grande attualità, qualora si tenga presente il tentativo di partiti avversi alla religione di strappare alla Chiesa questo vitale settore dell'educazione cristiana.

Un altro campo di apostolato che il Clero non deve ignorare e trascurare è l'assistenza degli studenti e studentesse, sia di coloro che vivono in convitti religiosi o laici, sia di quelli che vivono nelle loro famiglie. L'opera del catechista non è sempre sufficiente: dev'essere continuata dai Parroci e dai sacerdoti addetti alle organizzazioni giovanili e in particolare studentesche. Anche su questo punto Mons. Margreth con l'esperienza che gli deriva dalla sua mansione di Preside di un Istituto Arcivescovile dà pratici suggerimenti per tutti coloro che debbono occuparsi della gioventù studiosa.

Un capitolo particolare è dedicato al problema sempre così vivo e scottante della libertà della scuola. Vi è tanta ignoranza su questo problema anche tra gli stessi soci delle organizzazioni cattoliche. Il sacerdote non lo può ignorare sia perchè è suo dovere « sentire cum Ecclesia », sia per rispondere alle accuse che spesso si fanno contro gli istituti cattolici, sia anche per consigliare e indirizzare le famiglie nella scelta della scuola per i loro figliuoli.

Il volumetto si chiude con un elenco degli Enti e Associazioni Cattoliche relativi alla scuola. Anche se il volume è di piccola mole contiene quanto ogni sacerdote deve oggi conoscere per esercitare il suo ministero.